

Genova Non solo derby

Cerezo, il grande assente della stracittadina di domani, si confessa col consueto candore Parla di Martin Luther King, dell'Italia, di Pelè: «Giocherò come lui sino a 40 anni»

Lezioni di vita

Trentacinque anni, fermo per infortunio ma non molla

Domani c'è il derby di Genova, ma con un grande assente. Toninho Cerezo, bloccato da un nuovo grave infortunio. Fra pochi giorni lo staff medico della Sampdoria deciderà se il ginocchio del brasiliano dovrà essere operato. In quel caso molto lunga sarebbe la convalescenza, forse la fine della sua carriera pallonara. Ma Cerezo sarebbe intenzionato a non mollare ugualmente

DAL NOSTRO INVIATO FRANCESCO ZUCCHINI

GENOVA. Toninho Cerezo è nato nei sobborghi di Belo Horizonte il 21 aprile 1955. Sposato dal 1977 ha quattro figli. Gerardo di undici anni, Leonardo di nove e le gemelle Lorena e Luana di sette anni. Gioca a calcio ad alti livelli dal '73, anno in cui esordì nella serie A brasiliana con l'Aletico Mineiro, il club dove resta fino all'estate 1983, quando Falcao lo porta alla Roma che ha appena vinto lo scudetto. Ha giocato due mondiali, nel '78 e nell'82, disertando gli ultimi due (86 e 90) perché infortunato. Nella capitale sta tre anni, vincendo due Coppe Italia (più perdendo la finale di Coppa Campioni con Liverpool). Al campionato con Sampdoria 86-87, vince altre due Coppe Italia e nel maggio scorso, la Coppa delle Coppe. Questo suo quinto campionato in blu cerchiato pare all'insegna della sfortuna: subito uno straripamento l'11 agosto al torneo di Wembley, boccato in settembre a Kaiserslautern. Rientra a metà ottobre e ad Arzene in Coppa viene colpito alla testa da una biglia lanciata dagli spalti, lascia il campo. L'ultimo infortunio a Genova sempre con l'Olympique: un falciatore di Helsinki gli procura la lesione parziale dei legamenti del ginocchio destro. Un infortunio a questo rimediato (all'altro ginocchio) nel marzo scorso a Bologna che lo costrinse a 5 mesi di stop. A fine novembre Cerezo saprà se dovrà sottoporsi ad operazione: i tempi di recupero sarebbero comunque lunghi (almeno 6/7 mesi). Per il momento si sottopone ad esercizi per rinforzare il ginocchio, nella speranza che i legamenti offesi riescano ancora a tenere.

sari e quando vince il Mondiale '58 dice il difetto di questi tomi è che durano troppo poco, o il commissario tecnico della nazionale Peola che si addormentava in panchina ma seppero vincere come nessun altro al suo posto. Il calcio oggi è cambiato perché sono cambiati i calciatori. Quelli italiani, a mio modo di vedere, qualche volta sono troppo preoccupati di restar schiacciati dallo stesso ingranaggio dorato che li rende protagonisti. Molti diventano riservali e chiusi col mondo esterno, finendo per privilegiare la cura dell'immagine e basta Soridono poco, dovrebbero sorridere di più. Il razzismo è argomento delicato, per quanto mi riguarda in Italia sono stato quasi sempre

trattato benissimo, ma sono comunque un privilegiato. Ci sono due tipi di razzismo: quello della gente verso la pelle scura esiste in tutto il mondo, è figlio dell'ignoranza e ha radici talmente profonde che non ci si può far nulla. Personalmente, mi spaventa più un'altra forma di razzismo che non ha colore quello delle persone che ti giudicano in base al portafoglio e non per come sei. In questo senso, anche l'Italia è un paese materialista, dove l'immagine può contare più della sostanza. L'importante per un negro è affrontare lo stesso la vita a testa alta, guardare negli occhi chi ti dimostra disprezzo, non abbassarsi mai e non rassegnarsi, ricordando le lezioni di Luther King e Mandela.



Toninho Cerezo, a trentacinque anni è fermo per un serio infortunio

«Aiuto i bambini, non dimentico la mia infanzia povera»

Quello di Toninho Cerezo è in realtà un libro mai scritto, una storia con molti aneddoti. Sappiamo che ha vissuto un'infanzia molto povera che ancora oggi uno stipendio da 350 milioni all'anno, finisce talvolta per condizionarlo. A Roma, primo anno italiano, cercò inutilmente una trattoria che gli servisse i fagioli nei brasiliani: finalmente Socrates gli indicò un ristorante toscano e si vide spesso Cerezo sobbarcarsi 500 chilometri di automobile per una «falciata».

anche un gran dormiglione e arrivava puntualmente tardi agli allenamenti. Quando ancora non si esprimeva in italiano, una pattuglia di carabinieri lo fermò a Roma alla guida di un Bmw alla richiesta del libretto (di guida), consegnò quello delle istruzioni. Non fu facile convincere gli agenti che Toninho tutto voleva fuorché prendersi per i fondelli. Celebri le sue pedalate sulla bici, dono di un tifoso per raggiungere il campo di allenamento di Trigoria. I tifosi lo soprano e lo aspettavano sui tornanti in salita come fosse la maglia rossa. Quando sceglieva l'auto, invece, lungo la strada caricava i suoi fans-autostopisti. Note anche l'impegno di Toninho verso i bambini handicappati di Belo Horizonte in quella clinica ancora oggi arrivano

lo usò per la prima volta di fronte alla squadra al termine del campionato 87-88, al brasiliano stava scadendo il contratto biennale. «Volete ancora questo biondino cori vo?». Tre giorni dopo appose la firma del rinnovo sul palmo della mano di Cerezo, inaugurando una singolare consuetudine. L'anno successivo infatti il contratto Mantovani lo firmò sul menù di un ristorante di Barcellona, dopo il matrimonio di Victor. Dopo il rimediato a Bologna nel marzo scorso (5 mesi fermo) qualcuno pensò che l'avventura di Cerezo nella Samp fosse all'ultima pagina. Invece due giorni dopo l'incidente Mantovani andò a trovare il giocatore immobilizzato all'ospedale e senza dir nulla gli porse una foto della Samp con su scritto «Ciao Toninho 90/91».

Pallavolo Fidenzio resta «Ma vogliono silurarmi»

La Federpallavolo si avvia al consiglio federale del 30 novembre e 1 dicembre in un clima da regolamento di conti. Ieri ha fatto sentire la sua voce il presidente federale Manlio Fidenzio (nella foto) durante la presentazione del campionato mondiale per club che si svolgerà a Milano dal 27 novembre al 2 dicembre. Fidenzio ha smentito di voler farsi da parte. «Non ho alcuna intenzione di dimettermi anche se penso che ormai non ci siano più dubbi sul fatto che voglia silurarmi». Intanto domani si giocheranno tre anticipi della quarta giornata del campionato di serie A/1: Charro Padova-Alpiouur Cuneo, Zinella Bologna-Medolanum Milano, Cividi Milano-Falconara.

Bordeaux Defenestrato il presidente dello scandalo

Georges Tourmikian, 63 anni, un commerciante a riposo, fino a ieri vicepresidente della società, è stato eletto presidente ad interim del Bordeaux, la squadra francese che mercoledì prossimo affronta all'Olimpico la Roma per l'andata degli ottavi di Coppa Uefa. Lo ha deciso il consiglio di amministrazione della società. Tourmikian sostituisce Claude Bez, 50 anni, presidente del Bordeaux da oltre dieci anni che, come si ricorderà, era stato incriminato per frode, falso in atto pubblico, neccitazione, abuso di beni sociali e lasciato libero dietro versamento di una cauzione di 250 milioni di lire, ma con l'interdizione a gestire e amministrare i beni della società stessa.

Sconto europeo a Van Basten Fermo «solo» tre turni

Chiedeva una scorta, ha avuto soltanto uno sconto. Il Jun d'Appel dell'Uefa ha ridotto di una giornata (da quattro a tre) la squallida invidia a Marco Van Basten per le coppe europee. Il Milan ha quindi raggiunto il suo obiettivo minimo, lo sconto di almeno un turno. Il Jun, presieduto dallo svizzero Leo Straessle, ha accolto la tesi della società rossonera, spiegata dallo stesso giocatore e illustrata legalmente dall'avvocato svedese Beat Hudler, secondo cui il fallito del giocatore olandese su Plouffe, durante l'incontro di ritorno con il Bruges, non era premeditato. Van Basten salterà il ritorno della Supercoppa con la Sampdoria in programma giovedì prossimo e i quarti di finale della coppa Campioni.

In Argentina diploma arbitrale per 15 detenuti

Una volta smessa la «comoda» divisa carceraria potranno indossare la casacca nera arbitrale. Quindici detenuti del penitenziario di Villa Devoto (Buenos Aires) hanno ricevuto i diplomi di arbitri di calcio dopo aver frequentato nella stessa prigione uno speciale corso teorico. Alle lezioni, tenute dall'ex arbitro Carlos Corradina, hanno partecipato circa cento detenuti.

Tolto anche il fischietto all'arbitro nero picchiato sul campo

Nicholas Enwuemem non si sta certo facendo un'alta opinione del nostro paese. Questo trentenne nigeriano, laureato in chimica con il hobby dell'arbitraggio, era finito tristemente sulle pagine della cronaca per essere stato malmenato mentre dirigeva una partita di terza categoria il 4 novembre scorso. Ora, dopo il danno è arrivata la beffa: il designatore delle giacchette nere ha infatti deciso di sospendere a tempo indeterminato dall'attività arbitrale per non meglio precisati problemi di opportunità.

MARCO VENTURINELLA

LO SPORT IN TV

- Raiuno, 14.30-16.30 Sabato sport. Rovigo, Italia-Urss: Coppa Europa. Raidue, 13.15 Dribbling, 16.30-18.45 Rotosport. Padova, Pallavolo maschile: Charro Padova-Alpiouur Cuneo; 17.45 Reggio Emilia Basket, Sidis Reggio E.-Panasonic Reggio C.; 20.15 Lo sport, 23.35 Notte sport. Velletri, Boxe, Kalambay-Maldonado; Roma Pallanuoto, Italia-Romania (gara premondiale). Raidue, 15.50 Saluzzo Nuoto/Trofeo Lavazza; 18.45 Derby. Tmc, 11.30 Pianeta neve, 12.15 Crono motori, 13 Sport show; 14 Silitino. Da Altenberg (Germania) la 1ª prova della Coppa del mondo 90-91, 16 Pallanuoto Roma, Torneo internazionale, Italia-Romania. Italia + 2, 11 Golf, 13 Football Usa; 14.30 Assist, rotocalco di basket, 15 Superolley; 15.30 Calcio, Bundesliga, Kaiserslautern-Werder Brema; 17.30 Calcio, Campionato inglese: Luton Town-Aston Villa; 20.30 Golf; 22.30 Tennis, Atp Tour (replica); 23.30 Calcio, Campionato inglese: Luton Town-Aston Villa (replica); 1.15 Calcio, Bundesliga, Kaiserslautern-Werder Brema.

TOTOCALCIO

Table with 2 columns: Team, Points. Rows include Atalanta-Pisa, Bari-Juventus, Cesena-Lazio, Fiorentina-Lecce, Inter-Napoli, Parma-Cagliari, Roma-Bologna, Sampdoria-Genoa, Torino-Milan, Verona-Ascoli, Pescara-Ancona, Torres-Casarano, Montev.-Alessan.

TOTIP

Table with 2 columns: Round, Odds. Rows include Prima corsa, Seconda corsa, Terza corsa, Quarta corsa, Quinta corsa, Sesta corsa.

Spinelli del Genoa

Un presidente incendiario «Lo scudetto alla Samp? Per noi è come andare in B»

GENOVA. La frase è di quelle storiche e ha già fatto il giro della città, sollevando naturalmente valanghe di critiche. Autore di questo exploit «incendiario» alla vigilia del derby è stato il presidente del Genoa, Spinelli. Forse emozionato dalla presenza delle telecamere breslaviane, il grande capo rossoblu ha voluto lasciare il suo marchio sulla stracittadina, creando di sicuro un'atmosfera tutt'altro che distesa: «Mi auguro che la Sampdoria non vinca lo scudetto. Per me e per i tifosi sarebbe come una retrocessione in serie B del Genoa». Il resto lo lasciamo all'immaginazione. Di sicuro l'uscita di Spinelli ome ad essere stata di cattivo gusto, rischia di eccitare gli animi, già in tensione. Soprattutto questi genovesi, in aperta polemica con Bagnoli. La contestazione è sempre in agguato. Dopo i fischietti dei tifosi e le battute polemiche in risposta di Bagnoli, ieri pomeriggio al campo di allenamento rossoblu c'è stata un'altra puntata, con il tecnico impegnato a polemizzare a distanza con i suoi nemici. Pur affermando che lui ha solo un pensiero fisso, il derby, non riesce nello stesso tempo a dimenticare la furibonda contestazione di mercoledì sera. Nemmeno i tifosi però sono disposti a perdonare il suo sfogo ieri, al campo di allenamento, qualcuno ha fischietto al suo ingresso sul terreno di gioco, non sono mancati neppure urli e insulti. I tifosi hanno promesso una tre-gua fino al derby, ma in caso di sconfitta potrebbe scoppiare il finimondo, con la testa del tecnico come prezzo per la vendetta.



Paolo Casarin

La Federcalcio l'ha amnistiato, ma ora c'è un nuovo ricorso

Il capo degli arbitri nel mirino «Matarrese deve cacciare Casarin»

ROMA. Contro il designatore arbitrale, ma soprattutto contro il presidente della Federcalcio Matarrese, contro le sue amnistie «ad hoc», contro un certo modo di cancellare il passato, di dimenticare, di perdonare. Contro tutto questo, il giornalista Renato Corsini, cronista esperto di politica sportiva e specializzato in dossier contro il Coni, ha chiesto la nullità del provvedimento di amnistia e di indulto deliberato dal Consiglio federale della Fige nella riunione del 16 novembre scorso. La richiesta, in una lettera, indirizzata al ministro del Turismo, Carlo Tognoli, al presidente della Commissione d'appello, Livio Palladin, e allo stesso presidente della

Federcalcio, Antonio Matarrese. Secondo le argomentazioni e le deduzioni sostenute da Corsini, «almeno apparentemente, non sono previste dallo statuto né dai regolamenti federali norme che consentano la legittimazione del provvedimento». Un provvedimento complesso, difficile da prendere, eppure necessario il nuovo designatore degli arbitri scelto da Matarrese soprattutto per organizzare e dirigere la rivoluzione del settore, non avrebbe potuto infatti essere un dirigente federale. Aveva qualcosa da farsi perdonare, Casarin. È un suo provvedimento di clemenza non poteva bastare. Per

l'articolata vicenda Casarin è stato quindi necessaria una soluzione articolata. L'ex arbitro aveva già scontato due squalifiche (per complessivi tredici mesi (dichiarazioni alla stampa) e doveva però farsi cancellare gli effetti della pena accessoria, cioè l'inibizione a divenire dirigente federale. È stato un lavoro nei cavilli, un viaggio nelle interpretazioni particolari, discutibili ma possibili, un lavoro di astuzie giuridiche e legali, un lavoro parecchio difficile, e si intuì, nel corso dell'ultimo Consiglio federale. Si intuì che l'obbligatoria riabilitazione di Casarin aveva costretto il presidente della commissione delle carte federali, l'avvocato Griffi, e il capo

dell'ufficio legale, l'avvocato Sica, a un lavoro delicato. Molto delicato e, in alcuni passaggi, piuttosto incomprensibile. Le espostioni furono faticose, nel corso del Consiglio, e ci furono molte richieste di chiarimenti. «Ritengo - afferma nella sua lettera il giornalista Corsini - che il presidente della Fige, l'onorevole Antonio Matarrese, debba rimuovere, con effetto immediato, ai sensi dell'articolo 18, terzo comma dello statuto, il signor Paolo Casarin dalla carica di componente della commissione arbitri per i campionati di serie A e B (Can)», provvedendo alla sua sostituzione. Ciò al fine di garantire la regolarità delle designazioni arbitrali».

ANNO D'ORO SU DUE RUOTE. Un inserto di 8 pagine sulla stagione ciclistica. Servizi, interviste, commenti sul boom della bicicletta italiana. IN EDICOLA CON L'UNITA' DA MARTEDI' 27 NOVEMBRE

Ad Assisi una partita francescana. «Vecchie glorie», un sindaco comunista, novizi francescani un incontro di calcio davvero particolare quello organizzato dal Centro per la Pace tra i popoli di Assisi Particolare per il tipo di squadre che scenderanno oggi in campo allo stadio Maratona di Santa Maria degli Angeli. Particolare anche per lo scopo che si prefigge l'iniziativa l'incasso sarà devoluto alla campagna di adozione a distanza dei bambini. Ma la vigilia dell'incontro viene vissuta nel più normale spirito pallonaro. Fra Alceo, il mister dei francescani, non fa preattenta, né si rifugia in un

labonifica sas. Nel ciclismo per un amore ecologico. Direzione e magazzino: Via San Gualrico 143r - Genova - Tel. 010/710355